



A che punto siamo con il programma

L'avanzamento finanziario e fisico del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-20

Bologna, 31 maggio 2019

Struttura di Monitoraggio e Valutazione POR FESR-FSE 2014-2020

Principali linee di tendenza dell'occupazione in Emilia-Romagna

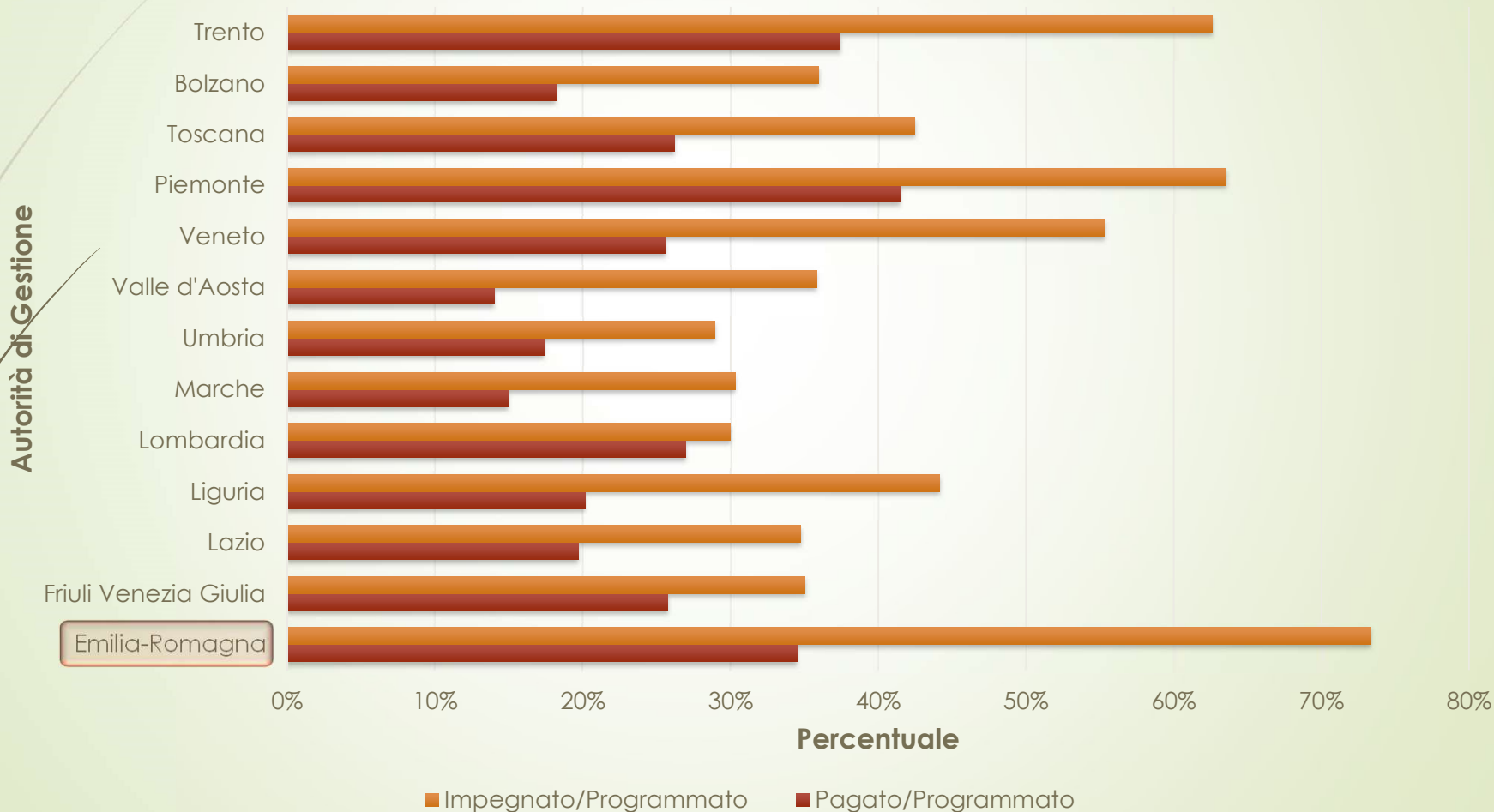
Dopo la caduta determinata dalla Grande Recessione del 2008, gli occupati sono in costante aumento dal 2013, anche se i livelli del 2008 sono stati recuperati soltanto negli ultimi anni (tra i maschi soltanto nel 2018)

- Dal punto di vista settoriale tra 2008 e 2018 si rileva la tenuta nel manifatturiero e la crescita nei servizi
- Nel 2018 il tasso disoccupazione nella fascia 15-74 anni è contenuto (5,9%); dal 2008 la percentuale è quasi raddoppiata, ma dal 2014 si registra una costante diminuzione rispetto al picco post-recessione

- Nel periodo 2008-2018 forte contrazione del lavoro indipendente (l'unica eccezione rispetto a questa dinamica si rileva nelle attività di servizio diverse da commercio e ristorazione), a fronte di una significativa espansione del lavoro dipendente. In Emilia-Romagna la contrazione del lavoro indipendente è stata più significativa che a livello nazionale
- Tra il 2008 e il 2018 l'incremento nell'incidenza dei contratti a tempo determinato è stato più cospicua in Emilia-Romagna che a livello nazionale; è aumentata anche l'incidenza dei contratti a tempo parziale, in particolare tra le donne. L'incidente rilevanza dell'instabilità lavorativa è confermata anche dalla percentuale in crescita del part-time involontario (in Emilia-Romagna il trend di crescita è superiore rispetto a quello nazionale), anche in questo caso con una particolare connotazione di genere a svantaggio della componente femminile
- *Il tasso di disoccupazione giovanile tra 2008 e il 2014 è aumentato* in modo allarmante (dall'11% al 34,9%), per poi scendere di nuovo al 17,8%; da segnalare l'elevata crescita soprattutto della disoccupazione giovanile femminile, tanto più significativa in quanto essa marca un andamento opposto alla tendenza rilevata a livello UE
- Rispetto al tasso di disoccupazione di lunga durata nel periodo 2008-2018 l'E-milia-Romagna ha la performance peggiore rispetto a quelle nazionali e delle macroregioni: il numero dei disoccupati di lunga durata è aumentato di poco meno di 35mila unità (da 16mila a 51mila, picco pari a 85mila nel 2014)
- Forte incremento dei NEET nel periodo 2008-2018;

L'avanzamento dell'attuazione dei POR FSE al 31/12/2018 – Regioni più sviluppate

Avanzamento dell'attuazione dei POR FSE 31/12/2018



L'avanzamento finanziario

Asse	(A) Risorse destinate da POR	(B) Impegni	(C) Pagamenti	(D) Spese certificate	(B) / (A) %	(C) / (A) %
I - Occupazione	490.620.110,00	365.790.164,90	209.064.564,79	166.212.221,74	74,56	42,61
II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	157.250.038,00	111.992.579,50	43.293.993,81	35.848.803,51	71,22	27,53
III - Istruzione e formazione	108.502.524,00	100.815.992,58	47.284.231,38	32.490.415,97	92,92	43,58
IV - Capacità istituzionale e amministrativa	1.572.500,00	1.340.800,00	820.173,19	820.173,19	85,26	52,16
V - Assistenza tecnica	28.305.010,00	15.165.685,63	5.671.983,44	326.810,00	53,58	20,04
Totale	786.250.182,00	595.105.222,61	306.134.946,61	235.371.614,41	75,69	38,94

Fonte: Struttura di Monitoraggio e Valutazione, dati aggiornati al 30/04/2019.

Le priorità di investimento

Priorità di investimento	Descrizione	Numero di operazioni	Risorse destinate da POR	Impegni	Pagamenti
8,1	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.	1034	147.808.787,00	118.339.847,08	55.669.491,13
8,2	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni (NEET), inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.	998	257.103.810,00	222.170.584,38	144.936.238,97
8,4	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.	9	11.800.000,00	1.199.649,00	-
8,5	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.	189	55.037.513,00	12.580.084,44	4.611.998,65
8,7	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.	3	18.870.000,00	11.500.000,00	3.846.836,04
9,1	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.	518	143.883.783,00	106.752.162,78	43.258.539,87
9,4	Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.	38	13.366.255,00	5.240.416,72	35.453,94

Fonte: Struttura di Monitoraggio e Valutazione, dati aggiornati al 30/04/2019.

Le priorità di investimento

Priorità di investimento	Descrizione	Numero di operazioni	Risorse destinate da POR	Impegni	Pagamenti
10,1	Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istituzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.	22	29.091.256,00	17.632.449,37	9.283.398,09
10,2	Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.	305	33.808.758,00	39.572.187,15	12.070.222,59
10,4	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	440	45.602.510,00	43.611.356,06	25.930.610,70
11,2	Rafforzamento della capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.	4	1.572.500,00	1.340.800,00	820.173,19
12,1	-	70	28.305.010,00	15.165.685,63	5.671.983,44
Totale	-	3630	786.250.182,00	595.105.222,61	306.134.946,61

Fonte: Struttura di Monitoraggio e Valutazione, dati aggiornati al 30/04/2019.

La platea di partecipanti a priorità selezionate

Priorità di Investimento	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO01	Le persone inattive CO03	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO05
8.1 - Partecipanti totali: 304.621 - Numero di operazioni: 1034 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.	296.378	4.892	3.351
8.2 - Partecipanti totali: 43.793 - Numero di operazioni: 998 Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni (NEET), inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.	11.230	19.704	12.859

Fonte: Struttura di Monitoraggio e Valutazione, dati aggiornati al 28/05/2019.

La platea di partecipanti a priorità selezionate

Priorità di Investimento	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO01	Le persone inattive CO03	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO05
9.1 - Partecipanti totali: 32.229 - Numero di operazioni: 518 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.	28.786	3.003	440
10.4 - Partecipanti totali: 9.727 - Numero di operazioni: 440 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	5.815	1.514	2.398

Fonte: Struttura di Monitoraggio e Valutazione, dati aggiornati al 28/05/2019.

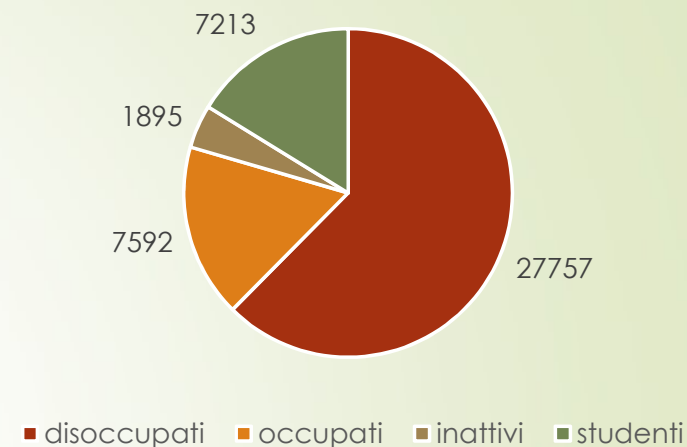
Questionario per la rilevazione dei dati

Con la Determina 17424/2018 è stato introdotto un questionario, che tutti i soggetti attuatori devono somministrare ai partecipanti ad operazioni del FSE non terminate al 01/01/2018. Questa modalità di rilevazione, avviata sostanzialmente ad inizio 2019, è utile a raccogliere i dati necessari al calcolo degli indicatori di risultato.

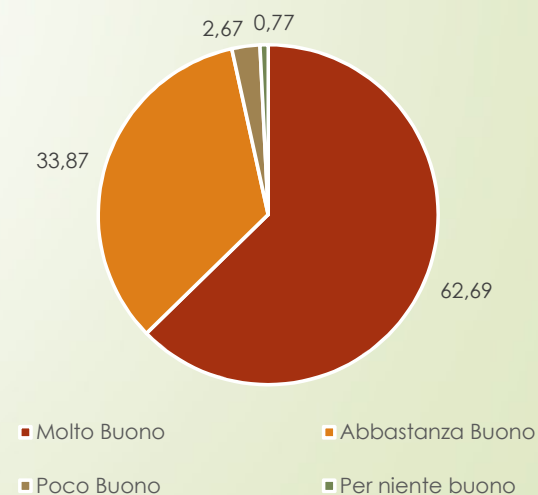
I primi risultati derivanti dai 44.457 questionari ad oggi compilati:

- Tra i disoccupati, il 30,9% trova lavoro entro 6 mesi dal termine del corso (di questi, il 4,5% sono lavoratori autonomi) e il 9,8% inizia un percorso formativo.
- 1.895 partecipanti sono inattivi (esclusi gli studenti) al momento dell'ingresso nell'operazione. Di questi, entro 6 mesi dalla fine dell'attività, lavorano in 766 e iniziano un percorso formativo in 212.
- 6 mesi dopo il termine delle attività, trovano lavoro il 41% dei laureati non occupati (somma di disoccupati e inattivi), il 37% dei diplomati e il 22% di coloro che hanno un titolo di studio inferiore o uguale alla licenza media.

Condizione Occupazionale al momento dell'ingresso nell'operazione



Valutazione generale dell'attività (%)



Attività del valutatore esterno

- 1) Efficacia delle politiche formative finalizzate alla buona e qualificata occupazione dei giovani (Asse I)
 - Quanto le misure formative concorrono alla buona occupazione?
 - Quanto le misure personalizzate contribuiscono al rientro dei percorsi educativi e formativi e a contrastare la dispersione scolastica?
 - Quanto il modello integrato di programmazione (misure formative e azioni di sistema) permette di rispondere ai diversi fabbisogni e alle diverse situazioni individuali?
 - Quanto le politiche integrate tra istruzione e formazione nella possibilità di ampliare le opportunità sono efficaci per aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica professionale?
- 2) Efficacia delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro per sostenere l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro contrastando la disoccupazione di lunga durata (Asse I)
 - Quanto le misure di politica attiva del lavoro e le misure formative permettono la costruzione di percorsi individualizzati personalizzati?
 - Quanto le misure di politica attiva del lavoro e le misure formative sono efficaci?
 - Quale integrazione esiste tra i diversi soggetti attuatori delle misure formative e di politica attiva del lavoro e quanto tale integrazione permette alle persone di costruire un percorso verso il lavoro?

Attività del valutatore esterno

3) Efficacia delle politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema imprenditoriale (Asse I)

- Le misure formative costituiscono per le imprese un elemento determinante delle strategie di innovazione, riorganizzazione e riposizionamento?
- Le misure formative rispondono al fabbisogno di competenze necessarie ad affrontare il cambiamento?
- Le misure formative rappresentano uno strumento capace di ridurre i costi connessi ai processi di cambiamento affrontando l'emergenza occupazionale con azioni di consolidamento delle competenze per la permanenza nel posto di lavoro e di eventuale ricollocazione dei lavoratori che rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro?